

RELAZIONE CONSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DEL 2023

La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, può contare su sistema teatrale pressoché unico in Italia – tre teatri che si affacciano su un'unica piazza nel cuore della città – e su un'attività che investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo.

Una pluralità di attività che ne ribadiscono la **funzione pubblica e sociale** come **luogo della comunità, bene comune collettivo**, il cui patrimonio di memoria, rigorosamente raccolto e conservato dall'Archivio della Fondazione, diventa lo strumento per capire un pezzo importante di storia della città. Patrimonio che la Fondazione ha sempre avuto cura di conservare, ma anche di valorizzare, attraverso una molteplicità di attività che continuamente attingono, sfruttano e rendono vivi i fondi e le raccolte dell'Archivio Biblioteca Mediateca.

IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO:

DALLA CONSERVAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE

L'**Archivio Biblioteca Mediateca** della Fondazione I Teatri si costituisce attorno a tre nuclei distinti, individuati già dal nome: l'**Archivio** propriamente detto, che raccoglie e conserva tutta la documentazione relativa ai singoli spettacoli e agli eventi che si svolgono nei tre teatri principali della città, a partire dal 1957 (**manifesti, rassegne stampa, programmi di sala, fotografie, registrazioni audio e video, l'archivio amministrativo**); la **Biblioteca**, sviluppata con acquisti effettuati sia in Italia che all'estero, mirati a fornire all'utenza una base scientifica nelle varie discipline dello spettacolo; la **Mediateca**, con un notevole e interessante patrimonio, in parte costituito con registrazioni di archivio e in parte con acquisti di video e cd, che, nel tempo, si è notevolmente arricchito anche grazie all'arrivo di importanti donazioni private.

Per la quantità e soprattutto per la qualità del patrimonio custodito, nel 2015 la Soprintendenza archivistica ha dichiarato **l'Archivio della Fondazione di interesse storico particolarmente importante**, ai sensi del Decreto legislativo 42/2004.

I materiali d'archivio. Sistemazione, promozione e fruizione

Con i suoi 400 mq di estensione, l'Archivio Biblioteca Mediateca occupa una porzione del piano terra e dei sotterranei del Teatro Municipale, con ingresso diretto dall'esterno ed è aperto al pubblico per un totale di 24 ore settimanali.

La Biblioteca è organizzata a scaffale aperto, mentre la Mediateca è consultabile con l'ausilio del personale, così come le varie parti di cui si compone l'Archivio.

Per la parte di Archivio, il lavoro ordinario garantisce la continua raccolta dei materiali che la Fondazione produce per e accanto agli spettacoli; inoltre, l'archivio si fa promotore di tutta la parte di riprese e streaming degli spettacoli ed eventi che si svolgono nei tre teatri, garantendone, successivamente, la gestione, conservazione e catalogazione, per la quale è stata acquisita la **piattaforma Archiui**, in cui il fulcro è rappresentato dalla cronologia degli spettacoli dei tre teatri, a cui vengono associate le descrizioni e catalogazioni di tutti i materiali raccolti e conservati (<https://archivioiteatri.archiui.com/>).

Dal punto di vista catalografico, la Biblioteca e la Mediateca sono catalogate nel **Sistema Bibliotecario Nazionale**, attraverso il **Polo Sebina delle Biblioteche specialistiche** di Reggio Emilia e provincia (<https://opacrea.comune.re.it/opacREA/.do?pb=REATE>) e i materiali sono resi, così, disponibili per il prestito.

Al di là del lavoro ordinario sopra descritto, negli ultimi anni alcune attività si sono concentrate, in modo particolare e intensivo, sulla sistemazione, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione dell'enorme patrimonio dell'archivio fotografico.

Per la quantità di materiali conservati, il lavoro richiede una programmazione in tranches successive nel tempo, di cui nel 2023 si è comunque svolta una parte importante che ha permesso di raggiungere alcuni obiettivi intermedi, in relazione a:

1. **Progressiva sostituzione di tutti i materiali di conservazione delle stampe**, con l'acquisto di scatole in cartone e buste a sacco in carta FACIL, realizzate con carta fotografica Chronos bianca naturale di alta qualità a pH neutro e carta per l'interfoliazione. Con tali materiali si stanno man mano sostituendo le vecchie buste non idonee alla conservazione.
2. **Inventariazione delle singole unità documentarie e catalogazione delle buste** delle stampe a colori e in b/n, tramite schede catalografiche nel software *Archiui*, direttamente consultabili dagli utenti sul sito della Fondazione I Teatri.
3. **Digitalizzazione** delle singole unità fotografiche, per scopi conservativi e di valorizzazione. La digitalizzazione ha seguito di pari passo il lavoro di inventariazione e catalogazione.
4. **Inserimento delle immagini digitali**, in formato a bassa risoluzione, nelle schede catalografiche, per arricchire e rendere più interessante la consultazione online dei materiali e delle notizie d'archivio.
5. **Sistemazione dei negativi di William Ferrari**.

Fondo di negativi che conta migliaia di strisce (di molte delle quali ci sono anche le provature stampate), relative alla lunga collaborazione che il fotografo reggiano ha intrattenuto col teatro, documentando spettacoli ed eventi dal 1964 fino al 2008, lavorando con la fotografia analogica fino al 2005, anno a partire dal quale è passato all'uso del digitale.

Il grosso lavoro di sistemazione svolto ha permesso di sistemare le strisce in apposite buste multitasca in poliestere PAT tested, a loro volta sistemate in scatole di cartone ad anelli, in rigoroso ordine cronologico. Di tutto il materiale è stato redatto un primo elenco di consistenza.

6. **Riversamento su HD delle immagini digitali dei servizi fotografici dagli anni 2000 ad oggi.**

La conservazione su supporti digitali, come si sa, necessita di un continuo lavoro di aggiornamento degli stessi, che risultano deperibili a distanza di pochi anni. Infatti, una parte dei cd e dvd che contengono i servizi fotografici digitali manifesta segnali di deperimento del supporto fisico. Ciò rende necessaria la copia di tutte le immagini su hard disk, in modo da preservarne la conservazione e garantirne la longevità. Dei 585 dischi totali, contenenti i servizi fotografici in digitale dei fotografi che hanno documentato l'attività dei teatri dagli inizi degli anni 2000 ad oggi, nel 2023 è stato riversato circa l'85%.

Oltre all'archivio fotografico, si è lavorato anche sulle altre sezioni e parti dell'archivio, con il medesimo obiettivo di ottimizzare le condizioni di conservazione dei materiali e proporre progetti di valorizzazione. A questo proposito, il 2023 è stato l'anno in cui ricorrevano i **50 anni dell'esperienza di Musica/Realtà**, che, negli anni tra il 1973 e il 1978 portò Claudio Abbado, Luigi Nono, Giacomo Manzoni, Armando Gentilucci, Maurizio Pollini, Luigi Pestalozza e molti altri importanti esponenti della scena musicale e musicologica del tempo a sperimentare a Reggio Emilia un nuovo rapporto tra la musica e la società, con un'esperienza insieme musicale e sociale di grande impatto nazionale.

Di Musica/Realtà l'archivio conserva materiale veramente prezioso (programmi di sala e volantini, manifesti, foto e registrazioni audio), che, sono stati utilizzati per la realizzazione di uno spettacolo e di una mostra presso il Teatro Cavallerizza. Lo spettacolo (*Circus audienti*) si è tenuto il 29/09 e la mostra è rimasta visitabile da quella data fino al 15/11.

Implementazione cataloghi

È continuato il lavoro di implementazione della documentazione sul software Archiui, usato per la gestione della cronologia degli spettacoli e dei materiali di archivio, per mantenere costantemente aggiornate le informazioni.

Per quel che attiene alla Biblioteca e alla Mediateca, un'attenta **politica di acquisti e acquisizioni di materiali bibliografici ed editoriali** ha permesso di implementare i cataloghi, nell'ottica di mantenere il servizio costantemente aggiornato e interessante sul piano scientifico.

Il digitale: strumento efficace per la promozione

Sul versante dell'uso delle nuove tecnologie per la diffusione di contenuti culturali, la Fondazione ha aderito al **progetto regionale Opera Streaming**, portale dell'opera lirica, nato dalla collaborazione tra istituzioni regionali che lavorano nell'ambito dello spettacolo, in collaborazione con Edunova-Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 2023 la Fondazione ha partecipato al progetto con la diretta e i contenuti extra di *Carmen* di G. Bizet (gennaio) e di *Un ballo in maschera* di G. Verdi (marzo).

Parallelamente, a livello internazionale, la Fondazione ha aderito a **OperaVision**, piattaforma dedicata alla danza contemporanea e all'opera, sostenuta dal programma Creative Europe, che propone spettacoli da vari teatri del mondo, live e on-demand, al cui cartellone la Fondazione ha contribuito nel 2023 con l'opera *The Turn of the screw* di B. Britten (maggio).

COLLABORAZIONI e RETI CON ENTI E ISTITUZIONI

Da alcuni anni ormai la Fondazione I Teatri, spesso a partire proprio dall'Archivio, organizza la propria attività tessendo relazioni e imbastendo trame di collaborazioni con le più importanti istituzioni culturali della città e del territorio, con le quali ha creato significative sinergie, ma anche con istituzioni attive a livello nazionale, per la realizzazione di progetti specifici e la promozione della cultura su vasta scala.

Importanti e significative a livello culturale e per la ricaduta sul territorio sono le iniziative create e promosse in collaborazione con le più importanti istituzioni cittadine: la **Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto**, per attività di promozione della danza e di formazione alla danza anche fuori dagli spazi normalmente ad essa adibiti; il **Comune di Reggio Emilia**, con cui la Fondazione, attraverso il proprio Archivio, ha stretto un partenariato per il progetto Città che legge, promosso dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura; il progetto Scuola diffusa in collaborazione con **Officina**

Educativa del Comune di Reggio Emilia, che permette a classi di scuola primaria e secondaria di I grado di trasferirsi per una settimana negli spazi di un'istituzione culturale della città.

A questo proposito, nel 2023 12 classi hanno scelto il Teatro Municipale come luogo di questa esperienza. Nello specifico, il progetto offre l'opportunità agli studenti e ai loro insegnanti di svolgere attività didattica in modo "creativo", attraverso l'esplorazione e la conoscenza degli spazi, dei vari settori del teatro e del lavoro specifico che vi si svolge, che, attraverso percorsi di conoscenza e approfondimento dell'archivio del teatro, si pone l'obiettivo di insegnare ai ragazzi ad interrogare la memoria dei documenti per capire meglio il presente.

Parte importante dell'attività della Fondazione è il partenariato con alcune importanti istituzioni culturali di Parma, che ormai diversi anni fa ha dato vita al **ReggioParmaFestival**, divenuto ormai marchio distintivo di grandi progetti, che si articolano tra le due città, in un continuo scambio di reciproche professionalità e potenzialità, oltre che di pubblico.

Il 2023 è stato l'anno del progetto *La Passione dei possibili* di **Maguy Marin**, coreografa francese definita "la pasionaria" della danza per la sua attenzione e la sua attività in campo sociale, rappresentante della 'nuova danza francese', autrice di capolavori indimenticabili come *May B* (1981). E proprio *May B* ha scandito l'inizio del progetto in maggio, per proseguire, in autunno, con spettacoli cult e nuove creazioni, workshop, incontri, tavole rotonde e proiezioni, che hanno composto le tante parti del cameo dedicato alla grande coreografa.

Significative le collaborazioni attivate sul piano regionale e nazionale per tutta la parte di attività didattica, che guarda con grande attenzione alla costituzione del nuovo pubblico del teatro e alla promozione delle attività culturali, attraverso convenzioni con **l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Bologna, l'AsLiCo, il Teatro Donizetti di Bergamo, l'Università di Parma**. In particolare, con quest'ultima si è attivata una collaborazione per la quale gruppi di studenti del Corso di Laurea in Beni artistici e dello spettacolo nel maggio 2023 hanno visitato il Teatro Municipale e in archivio hanno approfondito la conoscenza dei materiali e delle metodologie di conservazione e catalogazione utilizzate.

Sempre sul piano delle relazioni con le istituzioni scolastiche, interessante il progetto promosso dal **Liceo Coreutico M. di Canossa di Reggio Emilia**, che, nell'anno scolastico 2022-23, ha coinvolto l'archivio della Fondazione e grazie al quale gli studenti di alcune classi, utilizzando la ricerca su

documenti cartacei e video, hanno approfondito lo studio del balletto *Giselle*, arrivando a costruire una conferenza-spettacolo dal titolo “La danza fra amore e follia: Giselle”, presentata pubblicamente nell’Aula magna della scuola nel marzo 2023.

Tra giugno e settembre, l’archivio è stata sede di svolgimento delle ore curricolari di PCTO di 6 studenti delle scuole secondarie di II grado e del tirocinio formativo di 5 studenti universitari degli atenei di Bologna e Parma.

Sul piano regionale, la collaborazione con **l’assessorato alla cultura della Regione Emilia-Romagna** ha permesso di offrire agli utenti del sito della Fondazione un interessante approfondimento sul *Don Giovanni* di Mozart, andato in scena al Teatro Municipale nel febbraio 2023, attraverso l’introduzione all’ascolto di Bernardo Lo Sterzo e Diego Tripodi, musicisti e divulgatori, mandata in onda su RE-R RadioEmiliaRomagna nella sezione “A note spiegate” e consultabile con un link anche dalla pagina del sito dei Teatri.

ATTIVITA’ DIDATTICHE, DI FORMAZIONE E DI PROMOZIONE CULTURALE

Visite guidate. Un teatro per tutti

Da alcuni anni la Fondazione I Teatri propone in modo sistematico visite guidate del Teatro Municipale Valli, che è uno degli edifici storici più belli della città, la cui storia racconta anche quella dell’orgoglio di un territorio che ha sempre affidato alla cultura un ruolo sociale fondamentale. I percorsi di visita possono essere diversificati, in base a richieste o esigenze specifiche (es. persone con ridotta mobilità) e possono svolgersi sia in italiano che in inglese.

Le guide sono dipendenti della Fondazione, che svolgono anche questo servizio, opportunamente preparate attraverso una dispensa predisposta dal personale dell’archivio, che contiene tutte le notizie relative alla storia sociale dell’edificio, oltre che alla descrizione architettonica e fisica di tutti i suoi spazi, attingendo al ricco repertorio bibliografico disponibile sul teatro Municipale e ai documenti presenti nell’archivio stesso.

La Fondazione inoltre propone un **percorso di visita dedicato agli studenti delle scuole**, con visite che si svolgono in orario scolastico e che prevedono una visita lunga completa dagli 8 anni su e una visita più breve per bambini e bambine fino agli 8 anni. Nel 2023 sono venute a visitare il teatro 72 classi, per un totale di 1.733 studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel maggio 2023, la Fondazione ha proposto un’esperienza dedicata a 30 bambini e bambine dagli 11 ai 13 anni dal titolo **Teatri invisibili. Una notte sul palcoscenico con Calvino**, proposta in occasione

di ReggioNarra 2023, che ha permesso loro di trascorrere la sera in teatro, tra narrazioni e visite ai luoghi nascosti; i più “temerari” hanno potuto anche dormire in palcoscenico, cercando di vincere la soggezione di un luogo da sempre ritenuto magico.

Attività di formazione del nuovo pubblico

Molte le attività volte alla formazione di un nuovo pubblico, sia nel campo operistico che strumentale, che da anni ormai caratterizzano l’attività della Fondazione. Si tratta, in particolare, delle attività svolte in collaborazione con AsLiCo, come **Opera Domani** e **Opera Kids**, rivolte rispettivamente al pubblico delle scuole secondarie di I grado e primarie e ai piccoli delle scuole dell’infanzia, che, attraverso laboratori e partecipazione a spettacoli dedicati, si avvicinano al complesso mondo dell’opera lirica.

Nel 2023 si sono svolti laboratori e spettacoli di *Flauto magico. Il suono della pace* (da W.A. Mozart) per Opera Domani e di *Magico Flauto* (da W.A. Mozart) per Opera Kids.

Oltre a queste importanti esperienze, la Fondazione collabora con istituzioni e realtà attive nel territorio nel campo della danza e del teatro – come la compagnia MaMiMo, la Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, MMContemporary Dance Company e Agora Coaching Project – per la **promozione delle arti della danza e del teatro** appunto presso le giovani generazioni, attraverso laboratori e spettacoli proposti alle scuole dei vari ordini e gradi.

Nel campo della pratica musicale, invece, da anni la Fondazione cura il percorso formativo legato al **Coro di Voci Bianche** del Teatro, con incontri settimanali di canto singoli e di gruppo seguiti da una maestra di coro, e con una parte di attività corporea seguita da un acting coach, per la preparazione delle realizzazioni sceniche. Nel 2023 in Coro di voci bianche è stato impegnato nella ripresa dell’opera *Brundibar* di H. Krasa (27/01) e in due concerti, che si sono svolti rispettivamente in maggio e in dicembre (27/05 e 17/12).

Insieme ad essa e sempre legata al mondo dei più piccoli, tra giugno e luglio si è svolta la seconda edizione del **Campo estivo Estate in scena** della Fondazione, riservato alla fascia 6-11 anni della primaria. Si tratta di un’occasione che mette insieme attività formative e ludiche e porta i bambini e le bambine a fare esperienza diretta della messa in scena di un’opera, in tutte le sue componenti, artistiche e sceniche, in modo da avvicinarli al teatro in maniera giocosa e creativa.

Ancora con l'obiettivo di promuovere il Teatro presso un pubblico giovane la Fondazione ha aderito al progetto di rete **Scioppo di Teatro**, sviluppato in collaborazione con Ater Fondazione, i pediatri e la rete di farmacie della Regione Emilia-Romagna che "prescrivono" ricette di teatro ai bambini e ragazzi, a prezzi ridottissimi.

Attività di formazione professionale

Grazie al riconoscimento regionale che la Fondazione ha ricevuto quale ente formativo accreditato, nel corso degli ultimi anni, in collaborazione con il Centro di formazione professionale A. Simonini, sono stati realizzati importanti **corsi di formazione dedicate a specifiche figure professionali** del teatro, per le diverse professionalità richieste nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Si tratta di percorsi di 600 ore (di cui 240 di stage), aperti a tutti.

Nella primavera del 2023 si è svolto il corso dedicato alla formazione della figure professionale di "Tecnico del suono" (5° livello EQF).

Attività di promozione della cultura

Attraverso l'archivio e i progetti che esso promuove continueranno le attività che hanno a che fare con la formazione del pubblico, sia giovane che adulto, come le **presentazioni delle opere liriche**, i **seminari** e i **laboratori di danza e musica** presenti nel cartellone della Fondazione e aperti al pubblico. Inoltre, sempre al fine di contribuire alla valorizzazione del proprio patrimonio e della diffusione della cultura, la Fondazione organizza cicli di incontro dal titolo **Verso sera**, che ruotano attorno alla filosofia (*Filosofia in teatro*), alla storia (*Leggere la storia*) e alla letteratura (*Avviamento alla letteratura*), curati da specialisti in ognuna delle tre materie, e la rassegna del titolo **Finalmente domenica**, con la quale la Fondazione si propone di offrire alla città significative occasioni di incontro, informazione e scambio culturale, attraverso l'organizzazione di conversazioni, letture e lezioni, che si svolgono la domenica mattina nel ridotto del Municipale, aperto, per l'occasione anche con servizi di bookshop e caffetteria. Ogni stagione teatrale prevede due cicli di incontri (uno invernale e uno autunnale), durante i quali si alternano scrittori, giornalisti, filosofi, poeti, musicisti, scienziati e studiosi in vari campi del sapere, spesso a partire da loro recenti pubblicazioni.

Nel 2023 si sono svolti due cicli di incontri: uno invernale (gennaio-marzo) e uno autunnale (settembre-dicembre), per un totale di 19 incontri. Durante il ciclo invernale è stata inserita una novità nel programma e infatti due incontri si sono svolti di venerdì pomeriggio (anziché di domenica mattina),

individuati come “Finalmente domenica OFF”, che proponevano temi e autori espressamente dedicati ad un pubblico giovane. Anche nel ciclo autunnale sono stati inseriti due incontri della stessa tipologia.

ATTIVITA' EDITORIALE

Pubblicazioni

Si continuano a produrre i **libri-programma** delle opere in cartellone, ricchi di apparati di consultazione, come la discografia aggiornata dell'opera in oggetto e la cronologia delle sue messe in scena nel teatro reggiano. Nel 2023 sono stati pubblicati i libri-programma delle opere: *Il tamerlano* di A. Vivaldi, *Don Giovanni* di W.A. Mozart, *Un ballo in maschera* di G. Verdi, *The Turn of the screw* di B. Britten e *Don Carlo* di G. Verdi.

È stato inoltre pubblicato il volume di immagini e contributi critici del *Bestiario della terra*, il progetto che **Yuval Avital** ha creato tra Reggio Emilia e Parma tra giugno e dicembre del 2022. Il volume è uscito nel 2023 per Silvana Editoriale ed è stato curato da Marina Dacci e grazie a un QRCode offre la possibilità accedere anche a contenuti multimediali “extra”.